

Monterosso, ponte riaperto Che sollievo



Monterosso, ok il ponte BEDOLIS

— Dopo 475 giorni di disagio è stato aperto ieri il nuovo ponte di Monterosso. Rispetto alla struttura precedente, nella quale nel febbraio 2014 si era incagliata la benna di un'autogrù, la nuova è più alta di circa 50 centimetri e ha un'isola pedonale più ampia.

NORIS A PAGINA 22

Dopo 475 giorni Monterosso ha il nuovo il ponte

In anticipo

All'inaugurazione, col sindaco, l'assessore Brembilla ha spiegato: lo consegniamo con 20 giorni di anticipo

— Dopo 475 giorni di disagio il nuovo ponte di Monterosso è stato inaugurato. Presenti il sindaco Giorgio Gori, l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla e il parlamentare Pd Antonio Misiani. «È un periodo di inaugurazioni - commenta il sindaco -. Ma questa è la più attesa, perché è un'opera che mette in relazione diversi quartieri. Finalmente i 475 giorni di disagio hanno fine. Avremmo voluto metterci meno, ma le cose per gli enti pubblici sono complicate».

Il ponte con l'asfalto nero ancora lucido e le barriere di sicurezza di acciaio intonse, è stato varcato dalla prima auto intorno alle 10 e mezza di ieri mattina. Rispetto alla struttura precedente, nella quale a febbraio del 2014 si era incagliata la benna di un'autogrù, la nuova è più alta di circa 50 centimetri e ha un'isola pedonale più ampia. È l'assessore Brembilla a spiegare le caratteristiche tecniche, alla presenza dei titolari dell'impresa Riva, che hanno eseguito i lavori in tempi record. «È una bellissima giornata, consegniamo il ponte con 20 giorni di anticipo - chiosa l'assessore -. Restituiamo il ponte ai quartieri che, soprat-

tutto prima della demolizione, hanno subito disagi allucinanti». Brembilla ricorda il difficile percorso che portato alla ricostruzione del ponte, impresa che ha coinvolto 2 amministrazioni. E sul taglio del nastro non è mancata la polemica. La «cerimonia» è stata giudicata inopportuna dalla Lega Nord: «Un anno fa in campagna elettorale, l'allora candidato sindaco Gori - scrivono i consiglieri comunali Alberto Ribolla, Luisa Pecce e il segretario cittadino Massimo Bandera - attaccò duramente la Giunta Tentorio, dichiarando che «il cavalcavia di Monterosso era l'emblema di una giunta lumaca, che non era accettabile che a quasi 3 mesi di distanza il ponte non fosse stato ancora riparato». I rappresentanti del Carroccio attaccano: «C'è voluto un



anno intero perché il ponte venisse sistemato, alla faccia di chi ha promesso dinamismo e tempi rapidi. Chi allora si scandalizzava, pur sapendo che il ponte non poteva in quel momento essere demolito, perché mancava la perizia del tribunale che garantiva il risarcimento dei danni, ora ha il coraggio anche di farsi bello e inaugurare il ponte?».

Diana Noris



La prima auto transitata sul ponte di Monterosso FOTO BEDOLIS